

## Storia Del Magico Incontro Tra Una Ragazza E Un Cucciolo Di Balena Che Ha Perso La Mamma

Nuova edizione aggiornata Perché Hitler ha attaccato la Polonia con la ferma convinzione che l’Inghilterra e la Francia non sarebbero intervenute, trasformando così una guerra, che doveva essere limitata, in un conflitto prima europeo e poi mondiale? Domanda inquietante, alla quale gli storici hanno provato a dare risposte cercando di individuare una logica in comportamenti che sembravano del tutto estranei a qualsiasi logica. Giorgio Galli, invece, accetta la possibilità che Hitler e il nazismo avessero una logica e una cultura proprie e in questo libro dimostra come alcune radici culturali del nazismo affondino profondamente in quegli antichi mondi di conoscenza (magia, occultismo, esoterismo, astrologia e alchimia) che erano stati sconfitti, ma non cancellati, dal pensiero scientifico del Cinquecento e del Seicento e dall’Illuminismo. Un’indagine storica lucida e minuziosa, arricchita da una nuova introduzione dell’autore, che smaschera un inquietante paradosso culturale offrendo nuovi contenuti e interpretazioni finora sottovalutate.

Cosa spinge un giovane di belle speranze, avviato alla carriera sportiva e che ha conseguito gli allori universitari, ad appassionarsi di cucina e alimentazione naturale per diventare poi uno dei più bravi e preparati chef di cucina vegetariana, vegana e ayurvedica? In questo libro, Simone racconta per intero il suo cammino, dall’infanzia alla maturità, che lo ha portato con studio, pazienza e talento a diventare il grande cuoco che è oggi. Grande esperto di alimentazione naturale, soprattutto vegana e ayurvedica, Simone unisce nel suo lavoro abilità e conoscenza, curiosità intellettuale e studio approfondito delle culture orientali. E non ha paura di rimettersi continuamente in gioco per provare nuove strade. Tutto questo è raccontato in un libro dove le vicende personali sono strettamente legate alle scelte professionali, e dove incontri, passioni, emozioni e volontà concorrono a creare un percorso esemplare di impegno e costanza per arrivare all’obiettivo Perché anche il lavoro più bello e più appassionante presuppone sempre fatica, impegno, studio e sudore, e soprattutto cuore e cervello. A ogni capitolo, dedicato a un diverso periodo della sua vita, Simone unisce una ricetta, legata a quel particolare momento e al filo dei suoi ricordi. Chiudono il libro quattro menu stagionali, con cui Simone ci regala un ulteriore tocco di sapore e bontà.

Il libro esplora la relazione Cinema / Storia con l’obiettivo di superare le reciproche diffidenze e di riscuotere i clichés che ancora persistono nell’era dell’immagine. L’itinerario proposto è particolarmente interessante per la ricchezza e la trasversalità dei contributi, che creano un’innovativa piattaforma dialogica anche attraverso interviste inedite realizzate appositamente, concesse da autorevoli esponenti di entrambe le discipline. Per la Storia: Jacques Le Goff, Marc Ferro, Pierre Sorlin, Antoine de Baecque, Franco Carlini, Lucio Villari; per il Cinema: F. Murray Abraham, Pupi Avati, Marco Bellocchio, Peter Bogdanovich, Liliana Cavani, Matteo Garrone, Carlo Lizzani, Ennio Morricone, Mark Peploe, Francesco Rosi, Vittorio Storaro, Krzysztof Zanussi. Particolare attenzione è dedicata all’analisi dei “generi” (bellico, western, commedia, cinema d’impegno civile e politico, biografico, religioso) rispetto ai quali quello storico è trasversale, e allo sguardo del cinema d’autore sulla Storia (?żenštejn, Griffith, Rossellini, Pontecorvo), individuando le dinamiche tra il Cinema, arte corale, e la Storia e i suoi personaggi.

Madagascar - Guide Routard

rito e gestualità nella Germania del Settecento

La donna ideale. Riflessioni sulla madre di Dio

L'altra volta che non andammo ai Mondiali

Manuale metodologico di storia dell'arte e design grafico

Antologia di racconti brevi, scritti per lo più tra il 2003 e il 2006, divisa in quattro sezioni: - Pillole verdi: racconti leggeri, con l'unica pretesa di strappare un sorriso - Pillole blu: narrativa pressoché tradizionale, con un tocco di surrealismo - Pillole rosse: digressioni sul ragionamento, la mente e la conoscenza del sé - Pillole argento: racconti di pura fantasia, dal fantastico alla fantascienza I temi sono i più svariati, tra cui: amore, società, psicologia, spiritualità, religione, ecologia, fantascienza, viaggi e avventura. Ciascun racconto, nella sua versione originale, è stato stampato e distribuito dall'autore stesso, in qualità di scrittore di strada, in diverse città d'Italia (Padova, Venezia, Treviso, Rovigo, Bologna e Firenze) per una tiratura complessiva di circa mille copie. L'idea dell'attività di scrittore di strada è presa da Stefano Radaelli, ideatore del motto "diventa editore di te stesso". Un modo di aggirare il processo editoriale, incaricandosi in prima persona di stampa e distribuzione, col piacere di incontrare i lettori uno per uno, nelle piazze delle principali città. A distanza di quasi dieci anni i migliori 49 racconti di quell'esperienza sono stati raccolti nell'antologia "Pillole".

«In quanto orizzonte stabile della crisi, la magia offre il quadro mitico di forze magiche, di fascinazioni e possessioni, di fatture e di esorcismi, e istituzionalizza la figura di operatori magici specializzati. In quanto operazione di riassorbimento del negativo nell'ordine metastorico, la magia è più propriamente rito, potenza del gesto e della parola: sul piano metastorico della magia, tutte le gravidanze sono condotte felicemente a termine, tutti i neonati sono vivi e vitali, il latte fluisce sempre abbondante nel seno delle madri, e così via, proprio all'opposto di ciò che accade nella storia». È venuto il momento di riappropriarsi di Sud e magia di Ernesto de Martino . A cinquant'anni dalla morte dell'autore, questo grande classico dell'indagine etnografica sul nostro Mezzogiorno può essere oggi riletto per quello che effettivamente rappresenta: un contributo - modernissimo, addirittura precorritore - alla comprensione profonda dei modi e dei riti della cultura popolare che portano al riscatto dalla «crisi della presenza» in contesti di forte e perturbata criticità. La «bassa magia cerimoniale» praticata dai contadini lucani è interpretata come un ricco istituto culturale in grado di offrire protezione esistenziale ai ceti popolari, in un regime di vita dominato dalla miseria materiale e dall'oppressione politica. Nella lettura di de Martino, riti e simboli magici non contrassegnao una mentalità primitiva collocata fuori dalla storia (com'era stato per il Carlo Levi di Cristo si è fermato a Eboli): al contrario, il libro si sforza di considerarli all'interno di una più ampia «storia religiosa del Mezzogiorno» e delle relazioni tra classi egemoniche e subalterne che in essa si istituiscono. Coraggiosamente pubblicato per la prima volta nel 1959 da Giangiacomo Feltrinelli, il libro dà conto delle ricerche condotte dall'autore sulla cultura popolare in Lucania lungo il corso di una serie di «spedizioni etnografiche», la più significativa delle quali fu compiuta nel 1952. Attraverso una intensissima osservazione sul campo, operata con l'aiuto di tecniche e strumenti di grande rigore, l'indagine analizza quelle pratiche di possessione, fascinazione e magia che «proprio per la loro rozzezza ed elementarità rivelano più prontamente i caratteri strutturali e funzionali di quel momento magico che - sia pur affinato e sublimato - si ritrova anche nel cattolicesimo», vale a dire nelle forme più complesse della religiosità meridionale. Questa nuova edizione, introdotta da un denso saggio storico-critico dei curatori, ripropone tutti i testi e le immagini fotografiche dell'edizione del 1959, corredatai e arricchiti da materiali rimasti per lo più inediti, raccolti qui per la prima volta in un percorso organico che introduce il lettore nello straordinario «cantier» etnologico lucano da cui ha preso corpo il testo di Sud e magia.

«Negli anni inaugurati da Roma città aperta, il pubblico è al tempo stesso destinatario e protagonista e lo schermo diventa proiezione dell'anima collettiva. La gente va al cinema per ritrovare le speranze che la guerra ha disperso, per sentir parlare dei propri problemi, per vedere dei personaggi con i quali si identifica in tutto. Il cinema del dopoguerra attraversa, in modo più o meno inconsapevole, la storia del paese. Per merito di Rossellini e De Sica, ma anche di De Santis, Visconti, Germi, Lattuada, Soldati, Castellani, Zampa e di titoli che in vario modo rientrano nel campo di tensioni del neorealismo, si assiste a una bruciante scoperta dell'Italia, con tutti i suoi problemi e la sua voglia di ripartire da zero.» Di fatto, il cinema italiano del dopoguerra riparte da zero e ridisegna interamente l'organizzazione dell'industria culturale. Nel giro di poco la risorta Cinecittà stravincerà la lotta impari con il cinema americano, affiancando i capolavori del neorealismo a grandi successi di botteghino come le coproduzioni alla Quo vadis?, i film di Totò, le pellicole di Sofia Loren e Gina Lollobrigida.

Magical Texts in Ancient Mediterranean Civilisations

I sentieri della scienza dell'educazione. Scritti in onore di Giovanni Genovesi

La storia della poesia: gli altari della parola, poesia orientale vedica : Inni e Mahabharata

Hitler e il nazismo magico

Da “Roma città aperta” a “I soliti ignoti”

Cinema e Storia

**In questa speciale opera si vuol trattare, con grande sincerità, la grande storia mondiale della Musica e del Cinema nelle sue sfumature e nelle sue veraci avventure, fino ai giorni nostri. Nel 2020 si vogliono celebrare i 105 anni di Frank Sinatra, gli 85 di Elvis, i 75 di Bob Marley e gli 80 di John Lennon. Quello stesso Lennon che, a 40 anni dal suo assassinio, vuol essere, in questa festa, uno dei pionieri della nostra Musica. Un anno importante in quanto vuol ricordare anche i 55 anni di vita del Pink Floyd, i 55 anni dei Doors e i 50 anni di carriera dei Queen. Per non parlare del film campione d’incassi “Bohemian Rhapsody” che vuol riproporre tutta la carriera del Queen fino alle confessioni di Freddie Mercury di aver contratto l’AIDS”. Si vuol celebrare inoltre il Cinema nel suo splendore, facendoci comprendere che, nonostante tutto, lo spettacolo deve continuare. Si tratta di un viaggio nel mondo cinematografico, dal primo cortometraggio “L’arrivo di un treno alla stazione di La Ciotat” (1895) dei fratelli Lumière al recenti film-campioni d’incasso come “Bohemian Rhapsody” e “Joker”.**

**Storia del magico incontro tra una ragazza e un cucciolo di balena che ha perso la mammaCorbaccio**

Sia i “nativi” indiani sia gli africani “immigrati” (ovviamente forzosamente) possedevano nelle rispettive culture forme proprie di magia e di stregoneria, la loro interazione con la cultura delle varie realtà europee dei colonizzatori, portò a forme notevolmente diverse di Magia e Sciamanesimo. Nei vari paesi del Nuovo Mondo si svilupparono pratiche e credenze magiche molto diverse tra di loro. Secondo queste tradizioni erano gli spiriti ultraterreni a determinare la sorte e gli avvenimenti terreni; ogni problema poteva perciò essere risolto solo da qualcuno che avesse la capacità ed i mezzi per entrare in contatto con tali spiriti, affrontando un “viaggio” ultraterreno nel loro mondo, trovando lì la soluzione ai problemi. Nei nativi del nord che meno sentirono l’influenza colonizzatrice si svilupparono forme di sciamanesimo magico direttamente legato agli spiriti della natura, mettendo l'uomo in stretto contatto con le energie del cielo e della terra. Nell'America Centrale e del Sud, su una base importante di cultura sciamanica e magica, fitta di misteri, come nella tradizione Maya e Inca maggiore fu l'incidenza dei coloni europei che influenzarono la cultura preesistente.

**Interferenze / Confluenze**

**Storia del magico incontro tra una ragazza e un cucciolo di balena che ha perso la mamma**

**La più grande storia della musica e del cinema. Dal primordi della musica al Rock dei Beatles, Queen & Rolling Stones, dai fratelli Lumière a Bohemian Rhapsody/ Joker,da Vasco Rossi a Renato Zero, da John Lennon a Freddie Mercury**

**Arte & architettura**

**Feuilleton**

**Il Che. Una leggenda del secolo**

This volume represents a selection of contributions on Mediterranean themes from a wider international interdisciplinary conference on Magical Texts in Ancient Civilizations, organised by the Centre for Comparative Studies of Civilizations at Jagiellonian University in Kraków in Poland between 27-28 June 2013

Questo libro racconta la storia di Giuseppina Pasquaglio di Marino, in arte Pippa Bacca uccisa in Turchia nel 2008 durante la performance artistica Brides On Tour – Spose in Viaggio. Dopo la tragedia, i media si concentrarono sul caso di cronaca, non raccontando chi fosse Pippa Bacca e perché avesse deciso di attraversare la Turchia in autostop e vestita da sposa. Ma chi era davvero questa artista coraggiosa? Giulia Morello risponde in un libro che è il risultato di un lungo lavoro di ricerca e del profondo dialogo con Rosalia, sorella maggiore dell'artista. Nipote di Piero Manzoni, Pippa era cresciuta in una famiglia nobile ma non convenzionale. Vestiva sempre di nero, viaggiava in autostop, lavorava part time in un call center per finanziare i suoi progetti artistici, aveva già all'attivo diverse mostre. La sua è una storia di passione, ideali e poesia. Una storia che Giulia Morello racconta seguendo i fili inestricabili della vita e dell'arte.
Tutta la faba racconta di via innanzi potestare il valore e le funzionalità psicoeducative delle fabbe con attenzione alle fabbe personalizzate. Attraverso la creazione di fabbe “su misura” si sottolinea il forte impatto emotivo, educativo e comunicativo di una narrazione “uscita” sulla storia del destinatario. Il libro rappresenta un viaggio il cui filo conduttore è la fabba chiamata a raccontare, con le sue metafore, storie di vita vera che sono storie di speranze ed emozioni, storie di sogni realizzati e di dolci carezze d’amore. Di pagina in pagina, le fabbe danno la possibilità di dare voce ai sentimenti autentici come l’amore e la fiducia, a legami importanti quali l’amicizia o la genitorialità, a valori significativi quali la cura dell’altro e l’altruismo. Il testo raccoglie risonanze emotive e riflessioni interessanti non solo per professionisti del “prendersi cura dell’altro” come insegnanti, pedagogisti o psicologi ma per tutti coloro che vivono con profondità ed attenzione il loro quotidiano. Il libro si struttura in cinque parti: diventare grandi, l’adolescenza e l’amicizia, la genitorialità, l’amore, la nascita. Il lettore potrà attraversare queste fasi proprio come accade nella vita.

Sud e magia

università e ordini mendicanti

Saggi sulla poesia epica spagnola del Secolo d'oro e del Settecento

Amare l'amore. Un percorso tra mito, letteratura e psicoanalisi

romanzo

L'incontro e i suoi destini

**Un saggio dal taglio specialistico, ma non accademico, in cui si analizza la storia di uno fra i più affascinanti strumenti musicali. Scritto da uno dei più importanti studiosi della della storia musicale italiana del Novecento (Giorgio Graziosi) e revisionato dal figlio (Stefano Graziosi), un'opera che analizza, a cavallo fra storia e leggenda, spigolature e curiosità, tutto quello che c'è da sapere sul violino e la sua famiglia. Un libro che ricostruisce origini, storia ed evoluzione del violino nel corso dei secoli, con frequenti riferimenti all'arte e alla letteratura, evocandone tutto il fascino e la magia, anche attraverso particolari curiosi e poco conosciuti della vita di violinisti e liuti.**

**Chi ama vorrebbe avere il potere di un dio per proteggere l'amato. Per salvargli la vita, per vederlo sempre sorridente. Eva è la mamma di Jean Martin, un ragazzo costretto in un letto di ospedale da un brutto male che lo sta logorando. È disperata ma si aggrappa a una labile possibilità di guarigione: gli esperimenti che Fedra, la sua amica biologa, sta conducendo sui carcinosi sembrano dare buoni risultati di guarigione. Jean Martin invece ha una missione da portare a termine, sta aspettando il treno della morte, ma forse tornerà il rumore della vita a sconvolgergli i piani. Chi è Vera, personaggio ambiguo che sembra aver rotto un equilibrio che si era stabilizzato duramente con gli anni e il cui ritorno viene così tanto auspicato e temuto? Ma forse la chiave è un'altra, ciò che potrebbe dare una vera svolta alla vita non solo di Jean, ma di tutti gli altri protagonisti è la finzione, quella che apre spazi necessari sui quali lavorare per costruire una realtà migliore. In questo sapiente gioco di incassi, dove chi scrive beneficia da chi legge e viceversa, tutti i personaggi interpretano una performance, e mentre vivono la propria storia sono come dei lettori che si accingono a sfogliare le pagine di un feuilleton, curiosi e timorosi di sapere ciò che li aspetta nel capitolo successivo, e desiderosi di poter intervenire per cambiare il corso degli eventi. Ogni conoscenza però è abolita, perché la finzione è proprio il regno della fantasia e delle molteplici possibilità. Alessandro Manganozzi nasce a Roma nel 1962 e lì si laurea in Medicina e Chirurgia col massimo dei voti. Dopo la scuola di Medicina Estetica, si occupa di management e formazione aziendale, conseguendo anche un master di alta formazione per manager sanitari. Nel 2002 esce il suo primo romanzo: Lo scalino di Janet, seguito nel 2005 da: Blog. Catarsi pop di un assassino. Per Gruppo Albatros ha già pubblicato L'algoritmo dell'amore nel 2020.**

**Che cosa si incontra nell'amore? Che cosa accade nei più enigmatico di tutti gli incontri? Ogni testo di Marguerite Duras è una scrittura di questo evento, impossibile da afferrare. Tutto è duplice nell'incontro amoroso, ogni cosa si rovescia e si completa nel suo opposto. La novità meno prevedibile richiama il passato, la nostalgia dell'oggetto perduto è aperta sul futuro, è l'attesa dell'inatteso. Ciò che penetra più intimamente nel soggetto proviene da fuori, e non gli apparterrà mai completamente. E per questo motivo che l'incontro esige la parola, la scrittura? I personaggi di Duras non fanno che parlare dell'impossibile: traumi non superabili, distanze incolmabili, l'irruzione del non-rapporto nella promessa di fusione e di eternità, che lega gli amanti. La misteriosa necessità dell'amore non abolisce l'impossibile, ma lo modifica, gli dà una forma soggettiva: non tutto è già deciso in ciò che si chiama destino.**

Nunciu

L'uomo e il sacro nella storia dell'umanità

L'incontro tra due "invenzioni" medievali

Marguerite Duras con Jacques Lacan

francesco antonio piro e la filosofia di leibniz

Il violino e la sua grande famiglia

2000 .1327

È l'alba e Lynne, che ha diciassette anni, sta nuotando nell'oceano al largo di Seal Beach, in California. Le manca appena mezzo miglio per completare il suo allenamento mattutino e tornare a casa a fare colazione. L'acqua è gelida, appena tredici gradi, e lascia come ghiaccio nero. All'improvviso, Lynne la sente sussultare. L'oceano sembra carico d'energia, come l'aria appena prima di un violento temporale. Migliaia di piccole alici le sfrecciano accanto come scintille: cercano di sfuggire a qualcosa di più grosso. C'è qualcosa nell'acqua sotto di lei, e sembra grande abbastanza da farle credere di essere inseguita da uno squalo bianco. Ma non è uno squalo. È un cucciolo di balena grigia, che l'ha seguita per oltre un miglio. Lynne è in acqua da più di un'ora, è stanca e infreddolita ma capisce immediatamente che, se nuota verso riva, il piccolo continuerà a seguirla e finirà per spiaggiarsi. Il cucciolo deve aver perduto la mamma mentre migravano insieme dal Messico verso nord: un viaggio di ottomila miglia che, ogni anno, le balene grigie compiono per raggiungere il Mare di Bering. Non può fare a meno della madre. Non è ancora in grado di nuotare a lungo da solo e, per sopravvivere, ha bisogno del latte materno. Se Lynne non riesce a trovarla, il piccolo corre il rischio di disidratarsi e di morire di fame. Questa è la storia di quanto è accaduto.

A sessant'anni di distanza, il nostro paese si ritrova immerso in un incubo: vivere il campionato del Mondo di calcio da spettatore e non da protagonista. La Svezia fa, curiosamente, da filo conduttore: oggi ci ha eliminato, allora ospitò un Mondiale elettrizzante e spettacolare, che vide le gesta di Pelé, Garrincha e di un brasilie assurto finalmente alla gloria del calcio dopo la “tragedia del Maracanã” di otto anni prima. Analogie, ricordi, narrazioni del tempo passato che spingono a varie riflessioni. Com'era il Brasile, com'era il mondo, com'era l'Italia e com'era il calcio dell'epoca? Tra speranze di pace e conservatorismo politico, bossa nova brasiliana e l'immortale “Volare” di Modugno, boom economico nascente e tensioni da guerra fredda, conquiste spaziali e rock and roll, questo testo è l'occasione per focalizzare l'attenzione su “un anno decisivo” come si disse allora. Con il calcio che funge da più che un pretesto per leggere dinamiche sociali, eroi, fatti antichi e nuovi della nostra vita.

Un tributo al più umano (ma anche più divino) tra gli strumenti musicali: origine, storia, evoluzione del violino e dei suoi parenti, con spigolature su liutai e compositori

Lagos Review of English Studies

Memorie di un cartografo veneziano

Pillole

Il corpo conteso

Il cinema neorealista italiano

*Il volume contiene saggi dedicati alla poesia epica spagnola del Siglo de oro e del Settecento. Si riferiscono ad autori e testi, alquanto disattesi dagli studiosi, considerati nella loro specificità letteraria e storico-culturale.*

Annali di storia della scienza

*Mai come in questi ultimi tempi l'interesse verso le aziende italiane è cresciuto in maniera significativa. In parte ciò è dovuto alle performance di tutto rispetto delle imprese del Made in Italy nel mondo, che hanno proposto soluzioni e formule vincenti sul mercato, diverse e più competitive rispetto ai consolidati concorrenti stranieri. Le aziende italiane sono diventate player globali in maniera più esplicita, favorendo processi di acquisizione e ponendosi all'attenzione come una formula originale, per certi versi iconica, di modello di management. Il dibattito sul potenziale di un «modello italiano di management», tuttavia, è ancora timido, rimane ancorato a categorie molto tradizionali e a una lettura per differenza rispetto a standard e benchmarking ricostruiti sulla copiosa letteratura manageriale, condizionata dall'osservazione esclusiva del funzionamento della grande impresa multinazionale. Il libro, muovendo da prospettive di analisi metodologiche differenti, converge e descrive un modello italiano di impresa, che presenta caratteristiche di vantaggio competitivo proprie e che coniuga in maniera originale ed efficace le risorse a sua disposizione, economiche e sociali. Imprese, dunque, che sono medie per dimensione e organizzazione del lavoro, per differenza dalle piccole e dalle grandi, ma eccellenti in chiave di performance nella competizione globale.*

L'umanità del tempo

Il Regno Interiore

1958

LARES.

Lotus International

Storia della radio e della televisione